

INDUSTRIA ITALIANA

FABBRICHE, TECNOLOGIE ABILITANTI, B2B TECH ED ENERGIA PER FAR CRESCERE LE IMPRESE

ECONOMIA ITALIANA
& TREND

AZIENDE
INDUSTRIALI

DIGITALE,
ICT, IA

AUTOMAZIONE,
ROBOT, MACHINERY

ENERGIA &
INDUSTRIA

CHI SIAMO



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

AUTOMAZIONE, ROBOT MACHINERY

Plastiz, la start-up che trasforma i rifiuti plastici in superfici di design. E riduce la CO2

Con una macchina termoformatrice ottimizzata via SolidWorks, l'azienda torinese crea pannelli riciclati e personalizzabili per architettura e arredo. Il progetto ha vinto il contest StartUp to Dare promosso da TS Nuovamacut (Gruppo TeamSystem)

18 Aprile 2025



<https://www.industriaitaliana.it/pannelli-plastiz-rifiuti-plastici-solidworks-ts-nuovamacut-teamsystem/>

Pannelli Plastiz 2025

Ridurre l'inquinamento da plastica e, al tempo stesso, generare nuove opportunità produttive ad alto valore aggiunto. È la sfida – già vinta – da **Plastiz**, giovane startup torinese che ha sviluppato una **tecnologia di termoformatura proprietaria** per realizzare **pannelli 100% riciclati e riciclabili**. Un progetto in equilibrio tra **ingegneria, design e responsabilità sociale**, ispirato al movimento internazionale **Precious Plastic** e potenziato da strumenti professionali come **SolidWorks**, grazie ai quali è stato possibile ottimizzare ogni fase del processo.

Alla base c'è un obiettivo chiaro: **convertire gli scarti plastici in superfici solide e versatili**, capaci di trovare applicazione in settori come **l'interior design, il retail, l'hotellerie e gli allestimenti per eventi**. E i numeri parlano da soli: ogni metro quadro contiene **15 kg di plastica recuperata**, mentre ogni pannello prodotto permette di evitare l'emissione di **oltre 80 kg di CO₂**, grazie all'uso esclusivo di **polimeri riciclati**, senza vernici né additivi.

Una macchina su misura, ottimizzata per prestazioni e sostenibilità

Il cuore tecnologico del progetto è la **macchina termoformatrice progettata internamente dal team Plastiz**, basata su schemi open source e poi ingegnerizzata con il supporto di **SolidWorks Simulation**. «Grazie alla simulazione termo-statica – spiega Gian Luca Beruto, co-fondatore e Ceo – abbiamo analizzato punti di ancoraggio, stress interni, distribuzione delle temperature, spostamenti e deformazioni delle piastre, ottimizzando struttura e sicurezza». Un approccio **virtuale prima della prototipazione fisica**, che ha ridotto i tempi di messa a punto, migliorato la stabilità del processo e aumentato l'affidabilità del prodotto finito. Il risultato è un sistema industriale **replicabile, efficiente e modulabile**, capace di sostenere volumi in crescita e di rispondere a esigenze su misura.

Texture uniche, pannelli leggeri, superfici intelligenti

I pannelli realizzati da **Plastiz** possono raggiungere dimensioni di **fino a 3 mq** e sono lavorabili con utensili standard per il legno. Offrono **oltre 30 texture** diverse, personalizzabili in funzione di progetti creativi o specifiche tecniche. L'effetto visivo richiama **marmo, vetro o superfici traslucide**, ma con una peculiarità distintiva: ogni pannello è **diverso dall'altro**, perché porta con sé tracce visive della plastica da cui nasce. **Includono flaconi, bobine, frigoriferi dismessi, tappi**, trasformati in elementi d'arredo o rivestimenti che uniscono **estetica e sostenibilità**. «Crediamo in un design che racconta storie – afferma Beruto – e che sappia unire bellezza, funzionalità e impegno ambientale. Ogni pannello è una narrazione visiva e materica di ciò che la plastica può diventare, se trattata con intelligenza».

Un'economia circolare applicata, e già premiata

Nel 2024 **Plastiz** ha rigenerato **oltre 10 tonnellate di plastica**, intercettando sia rifiuti post-consumo che scarti industriali. Il progetto ha vinto la **prima edizione del contest StartUp to Dare**, promosso da **TS Nuovamacut (Gruppo TeamSystem)**, e si propone come modello scalabile di **economia circolare** applicata ai settori del design e dell'edilizia. La startup si rivolge a **designer, architetti, rivenditori e aziende** che vogliono integrare **materiali sostenibili e lavorabili** all'interno dei propri progetti. Un ponte tra **ingegneria e creatività**, in cui il recupero diventa risorsa e la plastica non più un problema, ma **una nuova materia prima**.